



ISTITUTO COMPRENSIVO "Vannini - Lazzaretti"
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA SECONDARIA DI 1° GRADO
Telefax: 0564/955633 – gric81100q@istruzione.it – gric81100q@pec.istruzione.it
Via di Montagna, 1/A – 58033 CASTEL DEL PIANO (Grosseto) - C. F. 80008580534

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO

DELL'INDIRIZZO MUSICALE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- plessi di Castel del Piano - Montenero d'Orcia - Arcidosso - Seggiano –

(Allegato al Regolamento di Istituto e aggiornato dal Consiglio di Istituto con delibera n.61 del 30.03 2026)

1 PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

1.1 CLASSI

Il percorso ad indirizzo musicale è incardinato nella Scuola secondaria di I grado "G. Carducci" di Arcidosso ma è aperto alle iscrizioni di tutti gli alunni e alunne della Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto; si articola in gruppi di alunni/e frequentanti tutte le sezioni, quindi non è vincolato all'iscrizione in sezioni specifiche.

1.2 STRUMENTI

Il Corso di Strumento Musicale attivo presso questa Istituzione Scolastica prevede le classi di: Pianoforte, Chitarra, Flauto Traverso, Violino.

1.3 RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente regolamento è redatto tenendo conto degli ordinamenti vigenti in materia di insegnamento dello strumento musicale nella Scuola secondaria di I grado, con particolare riferimento alle seguenti norme:

- D.M. 03 agosto 1979 "Corsi Sperimentali ad orientamento musicale";
- D.M. del 13 Febbraio 1996 "Nuova disciplina della sperimentazione nelle scuole medie ad indirizzo musicale";
- D.M. del 6 agosto 1999 n. 235 "Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola media ai sensi della legge 3 maggio 1999, n. 124, art. 11, comma 9";
- D.M. del 6 agosto 1999 n. 201 "Corsi ad indirizzo Musicale nella scuola Media – Riconduzione ad Ordinamento 1 Istituzione classe di concorso di strumento musicale nella scuola media";

- D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- DLgs n. 60 del 13 aprile 2017 “ Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107”.
- D.I. n. 176 del 1° luglio 2022 “Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado”.

Il presente regolamento è parte integrante del Regolamento di Istituto. Il percorso “ad indirizzo musicale” è organizzato tenendo conto del Piano Triennale dell’Offerta Formativa (P.T.O.F.) della Scuola.

1.4 FINALITÀ DEL CORSO

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della Scuola secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell’educazione musicale; orienta, quindi, le finalità di quest’ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subìta, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. Obiettivo del percorso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Anche con prospettiva di continuare i rapporti con alunni e famiglie dopo il passaggio alla Scuola secondaria di II Grado, con determinati progetti in continuità. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della Scuola secondaria di I grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze.

2 LA SCELTA DELL’INDIRIZZO

2.1 ISCRIZIONE ALLA CLASSE PRIMA

Il percorso ad indirizzo musicale è opzionale e la volontà di frequentarlo è espressa di norma dalle famiglie all’atto dell’iscrizione alla classe prima della Scuola secondaria.

L'insegnamento dello Strumento, una volta scelto e assegnato dalla scuola, diventa obbligatorio e vincolante per l'intero triennio del corso di studi nella Scuola secondaria di primo grado. A tutti gli effetti, come materia curricolare, concorre, alla pari delle altre discipline, alla valutazione periodica e finale e al voto dell' Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione con indicazione sul certificato delle competenze.

2.2 LA PREFERENZA SULLO STRUMENTO

L'alunno può esprimere, all'atto dell'iscrizione e durante il colloquio motivazionale, un ordine di preferenza degli strumenti insegnati nel Percorso di Strumento Musicale. L'espressione di tale preferenza avrà valore indicativo e informativo, ma non darà nessun diritto di precedenza sulla scelta stessa e non sarà vincolante ai fini dell'assegnazione da parte della scuola.

2.3 INSERIMENTO NELLE CLASSI SUCCESSIVE ALLA PRIMA

Per un eventuale inserimento nelle classi successive, l'ammissione all'indirizzo musicale è subordinata al superamento di una prova esecutiva che dimostri il possesso di una preparazione adeguata all'anno di corso per il quale si richiede l'inserimento.

3 L'AMMISSIONE AL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

3.1 TERMINI

Si accede al corso ad indirizzo musicale previo superamento di una prova di ammissione orientativo - attitudinale, predisposta dall'Istituto, considerata la procedura di iscrizione on line vigente, e successivamente al termine di scadenza delle iscrizioni.

Salvo esigenze particolari o diverse disposizioni ministeriali, il test si svolge entro 10 giorni dal termine per le iscrizioni alle prime classi dell'anno scolastico successivo. Essa verrà comunicata con adeguato anticipo in modo da consentire a tutti gli aspiranti di partecipare. Eventuali sessioni suppletive sono disposte dal Dirigente Scolastico per tenere conto di casi ed esigenze particolari e per assenze degli alunni richiedenti l'iscrizione dovute a particolari e giustificati motivi.

3.2 ACCESSO AL TEST ATTITUDINALE

Per l'iscrizione e l'accesso alla prova attitudinale non è richiesta agli aspiranti alcuna conoscenza musicale specifica. Esperienze e abilità musicali già acquisite attraverso varie attività musicali scolastiche ed extrascolastiche possono però facilitare gli aspiranti.

3.3 SCOPI

La prova tende a rilevare le competenze musicali di base sviluppate anche in maniera autonoma e inconsapevole per verificare e valutare l'attitudine musicale, il senso ritmico e

la predisposizione alla pratica strumentale. È finalizzata alla raccolta di informazioni sulle predisposizioni musicali e strumentali dell'alunno al fine di indirizzarlo al meglio nella classe di strumento più adeguata, e alla produzione di una graduatoria di merito da cui attingere per la formazione delle quattro classi di strumento che darà priorità nella possibilità di vedersi assegnato lo strumento oggetto di prima preferenza.

3.4 COMMISSIONE

La Commissione Esaminatrice è composta dagli insegnanti di strumento musicale, in carica al momento dello svolgimento della prova, e, se necessario, dall'insegnante di educazione musicale e dal DS o suo delegato.

3.5 ARTICOLAZIONE DELLA PROVA ORIENTATIVO – ATTITUDINALE

Le prove sono svolte per tutti i candidati con le stesse modalità e affrontano le principali tematiche musicali attraverso esercizi a vari gradi di difficoltà. Le attitudini ricercate sono la capacità di ascolto e riconoscimento delle differenze tra i suoni, la facilità di intonazione nel canto, il senso ritmico, la memoria musicale, la coordinazione psicomotoria, accertamento delle caratteristiche psico-fisiche adatte allo studio di uno strumento.

Per affrontare il test non è necessaria nessuna conoscenza o abilità musicale specifica, tuttavia chi volesse presentare in sede di colloquio abilità strumentali già acquisite su uno strumento musicale anche non oggetto del corso esibendosi nell'esecuzione di un breve frammento musicale, può farlo durante la prova, in modo da evidenziare nel modo migliore le sue attitudini e competenze musicali già acquisite. Tale esecuzione costituirà ulteriore elemento di conoscenza e non influirà sul voto finale.

Durante la prova, ci sarà, inoltre, un colloquio motivazionale che vuole accertare la determinazione e motivazione ad apprendere e studiare uno strumento musicale, oltre alle preferenze sui vari strumenti oggetto del corso.

3.6 GRADUATORIA DI MERITO

Sulla base del punteggio riportato nelle prove attitudinali, viene stilata una graduatoria di merito che sarà utilizzata per determinare la precedenza degli iscritti in relazione:

- all'ammissione al corso ad indirizzo musicale;
- all'ammissione alle quattro classi di strumento;

La Commissione musicale si riserva la possibilità di ammettere un candidato con bisogni educativi speciali in considerazione del reale beneficio che la frequenza al corso musicale possa arrecargli.

Al fine di ottenere una maggiore omogeneità delle classi e indirizzare ogni ragazzo/a nella classe strumentale a lui più congeniale, la graduatoria sarà suddivisa in 3 fasce di merito in

base al punteggio raggiunto da ogni candidato.

Per ogni fascia, verranno distribuiti gli alunni nelle varie classi di strumento secondo i criteri meglio definiti nei successivi punti.

4 LA FORMAZIONE DELLE CLASSI E L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI

4.1 LIMITE DI ACCESSO

Il numero massimo di alunni ammessi a frequentare il corso ad indirizzo musicale non è fissato ma tiene conto della possibilità di garantire ad ogni alunno/a una giusta distribuzione delle risorse (spazi, ore di lezione, attrezzature, etc...) in modo che, in ragione dello strumento assegnato, sia organizzato al meglio il suo percorso di studi.

4.2 CRITERI DI DISTRIBUZIONE

L'assegnazione dei ragazzi alle diverse classi di strumento sarà basata sui seguenti criteri posti non in ordine di priorità:

- la necessità di rispettare i criteri generali per la formazione delle classi stabiliti dal Collegio dei Docenti;
- le attitudini manifestate durante la prova;
- preferenze espresse in fase di iscrizione e confermate durante il colloquio motivazionale (con precedenza ai fini della possibilità di scelta ai posti più alti della graduatoria di merito);
- La determinazione allo studio dello strumento scelto, studio pregresso;
- equità e eterogeneità nella composizione delle classi di strumento, al fine di una migliore ripartizione delle risorse per garantire a tutti i ragazzi quantità e qualità delle lezioni individuali di strumento (troppi alunni in una classe avranno necessariamente un tempo di lezione individuale più limitato).
- necessità e eterogeneità dell'organico orchestrale. Troppi componenti in una sezione orchestrale a discapito delle altre creano disomogeneità nel risultato musicale finale a discapito dell'aspetto didattico della musica di insieme, che vede - come principio fondante - la giusta valorizzazione dell'apporto di ogni membro del gruppo.

4.3 COMUNICAZIONE FORMAZIONE DELLE CLASSI

La graduatoria di merito e l'attribuzione dello strumento di studio verranno pubblicate all'albo online dell'Istituto entro quindici (15) giorni lavorativi seguenti l'ultima sessione di prove. La pubblicazione della graduatoria di merito all'albo online dell'Istituto vale a tutti gli effetti quale comunicazione ufficiale alle famiglie interessate.

La documentazione verrà tenuta nella Segreteria scolastica presso la sede di Arcidosso, per la visione dei genitori che volessero conoscere il punteggio dei propri figli.

Se lo strumento attribuito non sarà quello che l'esaminando aveva indicato come prima

scelta, ne sarà data comunicazione telefonica, al fine di indirizzare l'alunno sullo strumento di seconda o terza scelta indicato sulla scheda di iscrizione o individuato durante il test attitudinale. Una volta attribuiti con certezza gli strumenti agli alunni, sarà stilata una lista con l'elenco degli alunni e lo strumento a essi attribuito. Di tale lista, verrà poi data comunicazione mediante affissione delle liste divise per Strumento alla bacheca della scuola. Entro il termine delle attività didattiche, sarà pubblicata la graduatoria definitiva. Ad inizio delle attività funzionali per l'avvio dell'anno scolastico (1° settembre) le liste con l'attribuzione dello Strumento saranno ritenute definitive.

5 ESONERI E RINUNCE

5.1 RINUNCIA ALL'ISCRIZIONE

Qualora, a fronte di un esito positivo della prova attitudinale e ad un collocamento utile nella conseguente graduatoria di merito, la famiglia non ritenesse di procedere all'iscrizione al percorso, la rinuncia deve pervenire in forma scritta al Dirigente scolastico entro dieci (10) giorni dalla comunicazione dell'esito della prova. Superato tale termine, la rinuncia non è ammessa se non per gravi e documentati motivi di salute.

5.2 STRATEGIE ALTERNATIVE

Qualora, a fronte dell'assegnazione di uno strumento non di prima preferenza l'alunno decidesse di rinunciare all'iscrizione al percorso, gli insegnanti, nei limiti delle disponibilità e organizzazione scolastica, metteranno in atto strategie di aiuto all'inserimento nella classe assegnata, in modo da consentire all'alunno di provare lo svolgimento del corso prima di prendere la decisione definitiva.

- Lezioni di gruppo
- Lezioni di prova
- Occasioni di ascolto
- E quanto altro ritenuto opportuno

In questo caso, dopo questo periodo, alla famiglia verrà dato il termine delle attività didattiche (ultimo giorno di scuola) per formalizzare la scelta definitiva di ritirare l'alunno/a o partecipare al corso.

5.3 ESONERO

Per ragioni didattiche, in nessun modo potranno essere accettate rinunce avvenute in corso d'anno o durante l'intero triennio, salvo trasferimento dell'alunno ad altro Istituto.

Le famiglie hanno facoltà di inoltrare richiesta di rinuncia alla frequenza ai Percorsi ad Indirizzo Musicale dei propri figli, solo per gravi e giustificati motivi (comprovati dalla presentazione di certificato medico), motivi che attestino in modo incontrovertibile l'impossibilità alla frequenza di questo tipo di corso, ma che ovviamente coinvolgeranno

anche le altre attività scolastiche prima fra tutti l'educazione musicale. Il Dirigente Scolastico, insieme ai docenti dell'Indirizzo Musicale, si riserva il diritto di analizzarli ed esprimersi in merito. Il consiglio di classe valuterà le azioni da adottare in merito alle altre discipline che possono essere coinvolte dalle problematiche esposte ed eventuale inserimento tra gli alunni con BES.

La Commissione dei Docenti di Strumento si riserva comunque di valutare, sentito il Consiglio di classe, eventuali proposte di interruzione del percorso musicale in casi eccezionali, opportunamente motivati, soprattutto per alunni BES con gravi disturbi in cui il proseguimento di questo impegno potrebbe compromettere l'andamento scolastico generale.

5.4 PASSAGGI AD ALTRO CORSO

Non sono ammessi, di norma, passaggi da uno strumento all'altro, fatta salva una rivalutazione della situazione dell'alunno da parte di una Commissione formata dagli insegnanti di Strumento Musicale, Educazione Musicale e dal DS a fronte di gravi e documentati motivi (per esempio l'insorgenza di una malattia respiratoria non passeggera che ostacola lo studio di uno strumento a fiato, ma consente l'approccio ad uno strumento a pizzico, arco, tastiera etc...). La commissione valuterà l'eventuale impossibilità di continuare nello studio dello strumento e la possibilità per l'alunno di essere inserito in un'altra classe. Visto che il percorso musicale fino a quel momento è stato portato avanti su un altro strumento, l'alunno potrebbe trovare difficoltà nel seguire il livello delle lezioni. Dopo il parere della commissione, la richiesta sarà valutata dal Dirigente scolastico che ne valuterà l'ammissibilità. Il nuovo strumento assegnato sarà comunque valutato nel rispetto dell'attitudine dell'alunno e della equa distribuzione delle classi.

6 ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI

6.1 STRUTTURA DEI PERCORSI

I percorsi sono così strutturati:

- lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva della durata di un'ora;
- teoria e lettura della musica della durata di un'ora;
- musica d'insieme della durata di un'ora.
- Lezioni di musica d'insieme supplementari solo per chi aderisce volontariamente al progetto.
- Esibizioni individuali e d'insieme in occasione di saggi interni alla scuola o manifestazioni esterne.

6.2 LEZIONI DI STRUMENTO

Le lezioni di Strumento sono - quando possibile – individuali, della durata di un’ora. Possono essere svolte in tutto o in parte in compresenza con un compagno/a, tenendo conto del livello di ciascun componente del gruppo, in modo da poter garantire a ciascun alunno/a il momento di lezione effettiva sullo strumento, alternata a momenti di ascolto partecipativo o da attività comuni.

L’impostazione tendenzialmente individuale della lezione di Strumento musicale consente una costante osservazione dei processi di apprendimento degli alunni ed una continua verifica dell’azione didattica programmata. L’insegnante può così adottare diverse strategie mirate, finalizzate all’eventuale recupero, ma anche consolidamento e potenziamento delle competenze di ciascun alunno, oltre a valorizzare le eccellenze.

6.3 LEZIONI DI TEORIA E LETTURA DELLA MUSICA

Le lezioni di Teoria sono effettuate per gruppi strumentali comprendenti alunni delle classi I, II, III dello stesso strumento. Possono anche essere formate da gruppi eterogenei di strumenti comprendenti ciascuno allievi della stessa classe (I, II o terza di tutte le sezioni). La formazione e l’organizzazione dei gruppi per le lezioni di teoria e ritmica sono formati all’inizio dell’anno scolastico dai Docenti di Strumento, che valuteranno la composizione di tali gruppi in base al numero degli alunni di Strumento e al numero di insegnanti coinvolti nell’attività.

I programmi e gli argomenti svolti durante l’ora collettiva di teoria sono a discrezione dell’insegnante a seconda dei bisogni di potenziamento di abilità musicali di base, nozioni di teoria, pratiche esecutive relative al proprio strumento o alle parti comuni orchestrali. Quando possibile possono essere sfruttate come lezione collettiva supplementare di strumento anche finalizzata alla preparazione dei brani di orchestra o di musica d’insieme.

6.4 LEZIONI DI MUSICA D’INSIEME

La pratica della Musica d’Insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. Tali lezioni sono finalizzate alla preparazione di brani di musica di insieme con tutti gli strumenti a disposizione della scuola, con l’utilizzo di parti cantate soliste o corali e con il possibile inserimento di alunni/e che, anche non facenti parte l’indirizzo musicale, vogliono inserirsi all’interno dell’Orchestra.

Le esercitazioni orchestrali possono essere strutturate in:

- prove di orchestra a strumenti riuniti (divisi per classi I , II o III)
- attività di musica di insieme monostrumentali
- prove strumentali di sezione indirizzate al potenziamento delle parti di ciascuno strumento
- Prove generali in occasione degli spettacoli con più classi riunite, con il possibile inserimento delle voci.

6.5 ESIBIZIONI

L'esibizione musicale è a tutti gli effetti un momento didattico ed è considerata, come richiamato nell'allegato A del D.M. 13/02/1996: Indicazioni generali, parte integrante del corso di studio. Gli alunni e le alunne dovranno dimostrare quanto appreso durante le lezioni individuali e nelle prove d'orchestra, affinando le capacità di concentrazione e di autocontrollo, al fine di imparare a controllare il momento performativo. Inoltre, le esibizioni aiutano gli studenti ad autovalutarsi, ad acquisire fiducia in se stessi, superando la timidezza e le ansie da prestazione, attraverso un percorso che porta gli stessi ad essere eccellenti protagonisti del loro successo formativo.

7 ORARIO DELLE LEZIONI

7.1 FREQUENZA

Le lezioni dei Percorsi ad Indirizzo Musicale, comprese prove aggiuntive e spettacoli anche se tenuti all'esterno dei locali della scuola costituiscono orario scolastico a tutti gli effetti. La famiglia garantisce la frequenza dell'intero monte ore settimanale, compresi i rientri pomeridiani e le manifestazioni musicali eventualmente programmate dalla scuola. L'orario pomeridiano concorre alla formazione del monte ore annuale ed è parte integrante dei criteri di ammissione allo scrutinio finale.

7.2 ASSENZE

Le assenze in occasione dalle lezioni pomeridiane dovranno essere giustificate, allo stesso insegnante, entro la prima occasione utile di incontro (lezione di Orchestra, Teoria o strumento). Le richieste di uscite anticipate o di ingresso in ritardo dovranno essere effettuate secondo le modalità presenti nel Regolamento d'Istituto.

La mancata partecipazione alle lezioni individuali comporta l'esclusione a discrezione del docente dalle prove orchestrali ed è motivo di esclusione dagli eventi musicali organizzati durante l'anno scolastico. In occasione degli spettacoli, l'orario della prova generale è parte integrante dell'impegno scolastico. In queste occasioni, ingressi in ritardo e uscite anticipate non sono opportuni e vanno limitati al minimo perché disturbano e possono compromettere l'andamento della prova o dello spettacolo. Saranno quindi autorizzati solo in casi eccezionali e dovranno essere richiesti con adeguato anticipo, in modo da poter essere autorizzati dall'insegnante prima dell'inizio della prova generale.

La mancata partecipazione alle lezioni individuali può comportare l'esclusione dell'alunno (a discrezione del docente) dalle prove orchestrali ed è motivo di esclusione dagli eventi musicali organizzati durante l'anno scolastico. Può essere deciso (con accordo tra i docenti di strumento presenti durante le prove orchestrali, l'esclusione dalla sezione strumentale e l'inclusione dell'alunno/a all'interno della sezione corale o di percussioni, se attive.

7.3 LEZIONI COLLETTIVE

Gli orari delle lezioni collettive sono fissati dalla Scuola, di anno in anno, sulla base delle necessità didattico-organizzative, costituiscono orario scolastico a tutti gli effetti e, una volta fissati, possono subire variazioni solo per esigenze didattiche (come sessioni di prove aggiuntive, o occasioni di saggi o lezioni di recupero), o organizzative (come riunioni, collegi, scrutini) della scuola e non possono essere modificati per esigenze personali delle famiglie. Sarà premura dei singoli docenti comunicare tempestivamente eventuali cambiamenti ai genitori degli alunni interessati.

Le lezioni relative alle attività didattiche dei percorsi ad indirizzo musicale si svolgeranno in prolungamento dell'orario delle lezioni curricolari secondo esigenze organizzative interne alla scuola.

Durante l'anno scolastico, potranno essere fissate delle prove orchestrali aggiuntive all'interno degli altri giorni, soprattutto in vista di spettacoli o rassegne cui tutti i ragazzi coinvolti sono tenuti a partecipare. In tal caso, gli orari delle lezioni individuali subiranno delle variazioni.

Ad anno iniziato, secondo disponibilità dei docenti incaricati, potranno essere attivati corsi di musica di insieme supplementari cui liberamente gli alunni sono invitati ad aderire. Una volta raccolte le adesioni dei partecipanti e creati i gruppi i partecipanti, verrà stilato un calendario di incontri, comunicato in anticipo dal docente e affisso all'albo della scuola.

7.4 LEZIONI DI STRUMENTO

Per le lezioni di strumento, ogni docente organizza l'orario della propria classe in base alla programmazione didattica, alla necessità di creare adeguate presenze durante le lezioni individuali, tenendo conto delle preferenze espresse dalle famiglie, e da eventuali difficoltà logistiche dei trasporti. Secondo la tempistica ritenuta più opportuna dalla scuola, sarà consegnato agli studenti dei corsi musicali un modulo utile alla raccolta di informazioni per la formazione dell'orario delle lezioni di Strumento. Una volta raccolte tutte le informazioni sarà, se necessario, effettuata una riunione con i genitori degli alunni per concordare l'orario di lezione, con le modalità che verranno rese note tramite apposita comunicazione scritta. La presenza a tale riunione è indispensabile per la riuscita della formulazione dell'orario: in caso di assenza di un genitore, si riterrà che non esistano particolari esigenze (a parte quelle comunicate nel modulo di raccolta informazioni), per cui l'orario verrà assegnato d'ufficio. Nei limiti del possibile, si terrà conto di esigenze e difficoltà poste dai genitori, ma le attività del corso ad indirizzo musicale, in quanto curricolari a tutti gli effetti, hanno la priorità sulle attività extrascolastiche.

Una volta concluse queste operazioni, verrà rilasciata a ciascun alunno/a comunicazione di conferma dell'orario stesso da parte del proprio docente di Strumento e l'orario di ciascuna classe di strumento verrà affisso all'albo della scuola.

7.5 VARIAZIONI ORARIO DI LEZIONE

Nelle settimane in cui si terranno saggi di classe, spettacoli dell'orchestra (Natale e saggio di fine anno scolastico) o altre esibizioni, l'orario potrà subire variazioni, che saranno comunicate dall'insegnante di strumento di riferimento. Lo stesso potrà avvenire in occasione della partecipazione degli insegnanti a consigli, collegi o scrutini. In ogni caso, la priorità verrà data alle ore di Musica d'insieme, mentre per le lezioni di strumento si provvederà ad accorparle, in modo che si svolgano a piccoli gruppi di 2-3 alunni per ora. Una volta fissato l'orario definitivo, le richieste di variazione per motivi personali che siano occasionali, temporanee o definitive saranno accettate solo se concordate con l'insegnante e con i genitori degli alunni coinvolti negli spostamenti/accorpamenti necessari. In mancanza di tale accordo, lo spostamento non può essere effettuato.

8 DOTAZIONI

8.1 STRUMENTO MUSICALE

E' opportuno che ogni alunno frequentante il corso ad indirizzo musicale abbia uno strumento musicale personale per lo studio quotidiano. Ogni famiglia, in base alle proprie disponibilità, s'impegna a mettere a disposizione dell'alunno lo strumento musicale che gli è stato assegnato per consentirgli l'esercizio quotidiano in autonomia. I Docenti saranno a disposizione dei genitori per consigli sull'acquisto. Lo strumento deve essere sempre portato a scuola in occasione delle lezioni sia individuali che collettive, ad eccezione di quelle di teoria (se non espressamente richiesto e concordato in anticipo).

8.2 ATTREZZATURE

A seconda dello strumento, possono essere richiesti l'acquisto di alcune attrezzature aggiuntive funzionali alla postura o allo strumento (poggiapiè, spalliera, accordatore ...) In generale, la scuola è in possesso di alcune di queste attrezzature, ma non per tutti è garantita la possibilità di utilizzo a lezione, soprattutto durante le prove collettive di orchestra.

8.3 UTILIZZO DEGLI STRUMENTI MUSICALI IN DOTAZIONE ALLA SCUOLA

La scuola è in possesso di alcuni strumenti (chitarre, violini, flauti, tastiere ...), per cui, nei limiti della dotazione della scuola e in caso di bisogno, esiste la possibilità di utilizzo di questi strumenti per gli alunni che ne faranno richiesta, in comodato d'uso, dietro versamento a scopo cauzionale di € 30 (Trenta euro). Restano a carico della famiglia eventuali spese di manutenzione dello Strumento (ad esempio, il cambio corde qualora se ne ravvisasse la necessità) e le spese di ripristino in caso di danni occorsi allo Strumento stesso. Gli alunni e le alunne, in solido con le loro famiglie, sono responsabili per eventuali danni causati agli strumenti per colpa o dolo e dovranno provvedere alla loro riparazione. In Alternativa, per alcuni tipi di strumento come il pianoforte, può essere consentito l'uso in orario e giornate concordate, presso i locali della scuola.

L'utilizzo degli strumenti in dotazione alla scuola in occasione delle lezioni o delle prove di orchestra non è garantito se non concordato in precedenza e non deve costituire un modo per tamponare le dimenticanze dell'allievo che verranno segnalate perché spesso comportano difficoltà nell'organizzazione e nelle tempistiche delle lezioni e delle prove di insieme. Può essere invece usato nel caso eccezionale in cui l'allievo è risultato impossibilitato a portare il proprio strumento o lo stesso ha subito danneggiamenti che ne impediscono momentaneamente l'utilizzo.

8.4 LIBRI DI TESTO

Data la natura di insegnamento pressoché individuale, i docenti non adottano libri di testo per le diverse specialità strumentali, ma si riservano di chiedere l'acquisto di metodi e spartiti in base al livello di ogni alunno. In altri casi forniranno allo studente copie fotostatiche dei brani o forniranno copie digitali del materiale di studio.

Per quanto riguarda i brani di Musica d'Insieme, trattandosi di brani per lo più trascritti e adattati appositamente dai docenti per l'orchestra, saranno fornite copie delle parti. A tal proposito, gli alunni sono invitati a procurarsi un sistema (raccoglitore, portalistino etc...) per raccogliere il materiale fornito da portare sempre alle lezioni individuali e alle prove di orchestra.

8.5 ATTREZZATURE E DOTAZIONI

Al fine di garantire un buon svolgimento delle lezioni, si raccomanda a tutti gli allievi e allieve di portare, durante le lezioni individuali, di teoria e di musica d'insieme: penna, matita, gomma per appunti sulle partiture. Le comunicazioni scuola-famiglia avvengono tramite canali ufficiali.

9 VALUTAZIONE DELLE ABILITÀ E COMPETENZE CONSEGUITE

L'insegnante di Strumento, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale che il Consiglio di Classe formula. Il giudizio di fine quadrimestre e di fine anno, da riportare sulla scheda personale dell'alunno, verrà compilato tenendo conto anche della valutazione ottenuta durante le lezioni di Teoria e Musica d'Insieme.

In sede di esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, saranno verificate, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, le competenze musicali raggiunte al termine del triennio sia per quanto riguarda la specificità strumentale, individuale e/o collettiva, sia per la competenza musicale generale.

10 DOVERI DEGLI ALUNNI

Agli alunni e alunne iscritti ai corsi ad indirizzo musicale è richiesta a casa una pratica costante con lo strumento. Gli alunni e le alunne devono attenersi alle norme contenute nel

Regolamento d'Istituto. Viene inoltre richiesto loro di:

- partecipare con regolarità alle lezioni di Strumento e di Teoria e Musica d'Insieme, secondo il calendario e gli orari loro assegnati ad inizio anno;
- avere cura dell'equipaggiamento musicale (strumento, spartiti e materiale funzionale), sia proprio che (eventualmente) fornito dalla scuola;
- partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola;
- svolgere regolarmente i compiti assegnati dagli insegnanti.

11 PARTECIPAZIONE A SAGGI, CONCERTI, RASSEGNE, EVENTI MUSICALI

11.1 PARTECIPAZIONE

La frequenza del corso ad Indirizzo Musicale comporta in corso d'anno lo svolgimento e la partecipazione ad attività anche in orario extrascolastico, come saggi, concerti, concorsi e vari altri eventi musicali. La partecipazione a tali eventi rende i progressi e l'impegno degli alunni visibili al pubblico. Per le manifestazioni musicali, in particolare per quelle che si svolgono esternamente all'Istituto, i genitori riceveranno adeguata comunicazione. Si ricorda che eventuali rinunce alla partecipazione potrebbero compromettere il corretto svolgimento dell'esibizione, recando un danno non solo educativo e didattico nei confronti degli altri alunni, ma anche un danno di immagine dell'Istituto. E' inoltre prevista la partecipazione della scuola a concorsi e rassegne musicali, organizzati da Enti, Associazioni o Organizzazioni esterne. La partecipazione alle rassegne musicali, per gli alunni delle classi ad indirizzo musicale, sono consentite anche se non viene raggiunta la soglia dei 2/3.

11.2 NORME DI COMPORTAMENTO

L'esibizione musicale è a tutti gli effetti un momento didattico e una attività scolastica, ciononostante, se l'allievo non dimostra adeguata serietà e impegno nella preparazione di tali esibizioni, può esserne decisa la sua esclusione, che conseguentemente influirà in modo negativo sulla sua valutazione finale. Prove, e esibizioni musicali, anche se effettuati all'esterno dei locali scolastici sono da considerarsi a tutti gli effetti momenti didattici e attività scolastiche per cui valgono le regole di partecipazione alle normali lezioni curricolari:

- È richiesta la puntualità (eventuali ritardi dovranno essere giustificati)
- È richiesta la permanenza fino al termine della manifestazione (eventuali uscite anticipate dovranno essere autorizzate in anticipo dagli insegnanti, prima dell'inizio della manifestazione)
- È richiesto decoro e comportamento adeguati anche in funzione della situazione di visibilità in pubblico che potrebbe arrecare danno di immagine all'istituto intero.

11.3 MANIFESTAZIONI FACOLTATIVE ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA

Il docente di strumento può proporre, al fine di valorizzare impegno e risultati raggiunti dagli

alunni e alunni più meritevoli, la partecipazione a concorsi o a manifestazioni musicali all'esterno della scuola, richiedendo il supporto logistico dei genitori. In questo caso, verrà richiesto alle famiglie di impegnarsi per la realizzazione dell'evento attraverso la compilazione di un modulo per l'accettazione alla partecipazione del proprio figlio e l'organizzazione delle modalità di partecipazione e del trasporto. La partecipazione a questi eventi è facoltativa e a discrezione di insegnanti, allievi e genitori.

12 DOCENTI RESPONSABILI

Il Dirigente Scolastico nomina, all'inizio di ogni anno scolastico, un docente con incarico di coordinamento didattico, tecnico e logistico del Percorso ad Indirizzo musicale. Tale docente, di concerto con il Dirigente e in ordine alla programmazione prevista e al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, si attiverà per il buon funzionamento del Corso, predisponendo quanto necessario allo svolgimento delle attività sia all'interno che all'esterno della scuola e curerà i rapporti con le Istituzioni coinvolte in eventuali progetti inerenti l'Indirizzo musicale.

I rapporti con le famiglie - per quanto riguarda comunicazioni e informazioni relative all'organizzazione - sono tenuti prevalentemente attraverso il docente di strumento.

13 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non contemplato dal presente Regolamento, si fa riferimento alle leggi vigenti, alle disposizioni ministeriali, a quanto normato dalla scuola con ulteriori regolamenti, alle circolari interne emanate dal Dirigente scolastico. Se si presentassero urgenti fattispecie non disciplinate dal presente Regolamento, la decisione per la loro risoluzione è pregiudizialmente rimessa al voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti della Commissione dei docenti di strumento, presieduta dal Dirigente Scolastico. Tali variazioni verranno poste all'approvazione del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto. Si procederà successivamente alla modifica o integrazione del presente Regolamento.

ALLEGATO

- **PROVE ORIENTATIVO-ATTITUDINALI PER L'AMMISSIONE A PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE**